



## BLOCCO DEL TRAFFICO

# Città a piedi, pace fatta con i negozianti

Le nuove aree senz'auto decise dal Comune incassano il via libera del commercio. Caldaie, la Provincia attacca Ca'Sugana

Le Zone a traffico limitato (Ztl) natalizie piacciono ai commercianti. La giunta dopo aver annunciato l'anticipo della sospensione dell'ordinanza anti-smog al 6 dicembre, è tornata sul provvedimento per il Natale senz'auto. «Le zone a traffico limitato già in vigore nei weekend non verranno estese al resto della settimana», hanno fatto sapere ieri da Ca' Sugana. Una precisazione necessaria dopo il comunicato di martedì, che recitava: «Estendere in via sperimentale, per il periodo dal 7 dicembre al 6 gennaio, le Ztl esistenti anche agli altri giorni della settimana oltre al weekend. Questo il contenuto della comunicazione approvata questa mattina dalla giunta comunale». Un annuncio che rischiava di scatenare una nuova sollevazione dei commercianti, che si sarebbero trovati di fronte a un provvedimento diverso da quello annunciato. In realtà ci sarebbe stato solo un equivoco, un problema di comunicazione.

Solo le nuove Ztl, che entreranno a regime dal 7 dicembre al 6 gennaio, saranno in vigore lungo tutta la settimana. E sono: piazza Rinaldi, piazza San Vito, via Municipio, via Santa Margherita, via Martiri della Libertà e via Manin. Qui le auto non potranno circolare quindi per un mese intero, per consentire la realizzazione di alcuni eventi per ravvivare la città.

Restano invece chiuse alle auto solo il sabato e la domenica le Ztl già esistenti: via Manzoni, Sant'Agostino, San Leonardo, via Carlo Alberto, Corso del Popolo, via Diaz, via Collalto e via Toniolo. «Alcuni colleghi stamattina non l'hanno presa bene, quando hanno saputo che avrebbero chiuso anche queste tutta la settimana», ha detto Antonio Bottegal, di Treviso Sos, «ma si è trattato di un equivoco. Mi sembra che l'amministrazione ci stia venendo incontro, e che su queste basi possa proseguire il dialogo».

Anche Stefano Mazzoli, responsabile dell'Ascom per il centro, plaude: «Mi sembra che siamo sulla strada giusta. La collaborazione, che non si era interrotta nemmeno prima, continua su buone basi». L'apertura del Comune è arrivata anche sull'ordinanza an-

ti-smog. Probabilmente dal 7 gennaio, quando tornerà in vigore il blocco Euro 0, 1 e 2, verrà ridotto l'orario: si potrà circolare liberamente dalle 18.30 e non dalle 19.30 come adesso. Intanto non si placa la polemica tra Provincia e Comune. La prossima settimana il Sant'Artemio aprirà il bando per la sostituzione della caldaie: «Ci aspettiamo che il Comune sia il primo firmatario dell'iniziativa», dice l'assessore all'Ambiente della Provincia Alberto Villanova. Il Sant'Artemio, con Confartigianato, Unindustria, Casartigiani e Cna ha messo a disposizione 225 mila euro per la sostituzione dei vecchi impianti. «Mi aspetto che Treviso sostenga l'iniziativa, che contribuisce a ridurre l'inquinamento, far risparmiare i cittadini e lavorare le aziende».

**Federico Cipolla**



**Il blocco del traffico in città dopo l'ordinanza antismog**